



SCHEDA DI SICUREZZA

Scheda di sicurezza secondo la direttiva (EU) N° 1907/2006

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA / MISCELA

PREPOLIMERO POLIMERICICO

Nome commerciale: **PLASGLUE**

Usi specifici identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso : Usi identificati sulla base della Direttiva (UE) N. 1907/2006:

- Produzione della sostanza
- Utilizzare come intermedio per la fabbricazione di altre sostanze e per la formulazione, il confezionamento e la distribuzione
- Uso industriale per materiale composito basato su legno/minerali/fibre naturali

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (1272/2008/CE):

Tossicità acuta, Inalativo, Categoria 4 (H332)

Irritazione cutanea, Categoria 2 (H315)

Irritazione oculare, Categoria 2 (H319)

Sensibilizzazione delle vie respiratorie, Categoria 1 (H334)

Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1 (H317)

Cancerogenicità, Categoria 2 (H351)

Tossicità specifica nell'organo bersaglio (esposizione singola), Categoria 3 (H335)

Tossicità specifica nell'organo bersaglio (esposizione ripetuta), Inalativo, Categoria 2 (H373)

Classificazione (67/548/CE, 1999/45/CE): Nocivo per inalazione. Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle. Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle. Possibilità di effetti cancerogeni – prove insufficienti. Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.

Informazioni da indicare sull'etichetta

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta

Difenilmetanodiiisocianato, isomeri e omologhi

Etichettatura (1272/2008/CE):



**Pericolo****Indicazioni di pericolo:**

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H332 Nocivo se inalato.

H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H351 Sospettato di provocare il cancro.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Consigli di prudenza:

P260 Non respirare polvere/ fumi/ gas/ nebbia/ vapori/ nebulizzato.

P280 Indossare guanti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso.

P302 + P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P304 + P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P308 + P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

Etichettatura (67/548/CE, 1999/45/CE):

Etichettatura secondo la direttiva 1999/45/CE per preparati pericolosi e successive modifiche

Xn Nocivo

Contiene :

Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi

Fraasi "R"

R20 Nocivo per inalazione.

R36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

R40 Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.

R42/43 Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.

R48/20 Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.

Fraasi "S"

S23 Non respirare i vapori.

S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

S36/37 Usare indumenti protettivi e guanti adatti.

S45 In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

S 60 Questo materiale ed il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

Altri pericoli

Le persone che presentano ipersensibilità delle vie respiratorie (ad es. asma, bronchite cronica) non devono manipolare il prodotto. Anche diverse ore dopo un'eventuale sovraesposizione possono manifestarsi sintomi di disturbi delle vie respiratorie. Polvere, vapori e aerosoli costituiscono il pericolo principale per le vie respiratorie.



3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Tipo di prodotto: Miscela

Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi

Componenti pericolosi

Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi : 4,4'

Concentrazione [% in peso]: ca. < 25 %

N. CAS: 9016-87-9

Classificazione (1272/2008/CE): Acute Tox. 4 Inhalative H332 Skin Irrit. 2 H315 Eye Irrit. 2

H319 Sens. Resp. 1 H334 Skin Sens. 1 H317 Carc. 2 H351 STOT SE 3 H335 STOT RE 2

Inhalative H373

Classificazione (67/548/CEE): Carc.Cat.3 R40 Xn R20 R42/43 R48/20 Xi R36/37/38

Concentrazioni limite specifiche:

Xn R42 0,1 -< 1 %

Xn R40, R42/43 1 - < 5 %

Xn R36/37/38, R40, R42/43 5 - < 10 %

Xn R36/37/38, R40, R42/43, R48/20 10 - < 25 %

Xn R20, R36/37/38, R40, R42/43, R48/20 >= 25 %

Difenilmetan-2,4'-diisocianato

Concentrazione [% in peso]: ca. > 20 %

N. CAS: 101-68-8

N. EINECS: 202-966-0

N. INDICE: 615-005-00-9

Classificazione (1272/2008/CE): Acute Tox. 4 Inhalative H332 Skin Irrit. 2 H315 Eye Irrit. 2

H319 Sens. Resp. 1 H334 Skin Sens. 1 H317 Carc. 2 H351 STOT SE 3 H335 STOT RE 2

Inhalative H373

Classificazione (67/548/CEE): Carc.Cat.3 R40 Xn R20 R42/43 R48/20 Xi R36/37/38

Concentrazioni limite specifiche:

Xn R42 0,1 -< 1 %

Xn R40, R42/43 1 - < 5 %

Xn R36/37/38, R40, R42/43 5 - < 10 %

Xn R36/37/38, R40, R42/43, R48/20 10 - < 25 %

Xn R20, R36/37/38, R40, R42/43, R48/20 >= 25 %

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Descrizione delle misure di pronto soccorso

Informazione generale: Togliere immediatamente le scarpe e gli indumenti impregnati e insudiciati, decontaminarli e smaltirli.

Se inalato: Portare l'infortunato all'aria aperta, tenerlo al caldo e a riposo; in caso di disturbi respiratori è necessaria l'assistenza medica.

In caso di contatto con la pelle: In caso di contatto con la pelle pulirsi possibilmente con un detergente a base di polietilenglicolo, oppure lavarsi con molta acqua calda e sapone.

Consultare un medico se si manifestano reazioni cutanee.

In caso di contatto con gli occhi: Lavare a lungo (almeno 10 min.) gli occhi con acqua tiepida tenendo le palpebre aperte, quindi consultare un oculista.

Se ingerito: NON provocare vomito, necessario l'intervento del medico.

Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Note per il medico: Il prodotto irrita le vie respiratorie ed è la causa potenziale di sensibilizzazioni della



pelle e delle vie respiratorie. La terapia dell'irritazione acuta o della broncostenosi è in prima linea sintomatica. A seconda dell'entità dell'esposizione e dei disturbi, può essere necessaria l'assistenza medica per un periodo più lungo.

5. MISURE ANTINCENDIO

Mezzi di estinzione appropriati: Anidride carbonica (CO₂), Schiuma, polvere antincendio, nel caso di incendi di notevole estensione anche getto d'acqua nebulizzata.

Agenti estintori non adeguati: Getto d'acqua abbondante

Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

In caso di incendio si formano monossido e ossido di carbonio : ossidi di azoto, vapori di isocianato e tracce di acido cianidrico. In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.

In caso di incendio nelle vicinanze, si verifica un aumento di pressione con pericolo di scoppio.

Raffreddare i contenitori danneggiati dall'incendio con acqua e, se possibile, allontanarli dalla zona di pericolo.

Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Durante l'estinzione di incendi è necessario proteggere le vie respiratorie con un respiratore autonomo e tuta protettiva impermeabile ai prodotti chimici. Evitare che l'acqua contaminata usata per l'estinzione penetri nel terreno, nella falda freatica e nelle acque superficiali.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: Vestire equipaggiamento protettivo (vedi paragrafo 8). Provvedere ad una sufficiente ventilazione.

Tenere lontano terze persone.

Misure ambientali: Evitare che il prodotto giunga nei corsi d'acqua, nelle acque di scarico o che penetri nel terreno

Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Asportare meccanicamente; coprire i residui con materiale assorbente umido (ad es. segatura, leganti per reattivi chimici a base di silicato idrato di calcio, sabbia). Dopo ca. 1 ora raccogliere in un recipiente per rifiuti. Non chiuderlo (si sviluppa anidride carbonica). Tenere all'umido e lasciare parecchi giorni all'aperto, in luogo sotto controllo.

Riferimenti ad altre sezioni: Per smaltimento vedi paragrafo 13.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Precauzioni per la manipolazione sicura:

Assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o aspirazione- adeguata negli ambienti di lavoro.

Nei posti di lavoro o nelle parti di impianti in cui possono formarsi aerosol e/o vapori di isocianato in concentrazioni elevate (ad es. per riduzione di pressione, degasaggio di stampi, insufflazione di aria compressa in teste di miscelazione) si deve evitare mediante aspirazione localizzata dell'aria che vengano superati i Valori limite indicativi di esposizione professionale.

Il movimento dell'aria deve avvenire in direzione di allontanamento dalle persone. L'efficienza degli impianti di aspirazione va controllata ad intervalli regolari. Controllare i valori di soglia nell'aria indicati nella sezione 8. Osservare le misure di protezione personale descritte nella sezione 8. Evitare nel modo più assoluto il contatto con la pelle e gli occhi nonché l'inalazione dei vapori. Tenere lontano dai generi alimentari. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa. Conservare separatamente gli indumenti da lavoro. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Decontaminare, distruggere e smaltire gli indumenti insudiciati (cfr. cap. 13).



Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Conservare il recipiente ben chiuso e al riparo dall'umidità. Ulteriori informazioni sulle condizioni d'immagazzinaggio da rispettare per motivi di assicurazione della qualità sono contenute nella nostra scheda tecnica.

Per motivi di protezione del personale, temperatura di magazzino: mass. 50 °C.

Classe di magazzino secondo VCI (VCI = Associazione tedesca dell'industria chimica): 10

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

Parametri di controllo

Componenti con limiti di esposizione

Sostanza No. CAS Base Tipo Valore Valore lim ass Osservazioni

Difenilmetan-4,4'diisocianato 101/68/8 OEL (IT) TWA 0,005 ppm

Valore di valutazione dell'esposizione secondo TRGS 430: Il contenuto in poliisocianato (oligomeri e/o prepolimeri di MDI) è pari a 57 %. Pertanto, si deve prendere come valore di valutazione dell'esposizione 0,05 mg/m³.

Il prodotto può contenere tracce di fenilisocianato.

Controlli dell'esposizione

Protezione respiratoria:

Negli ambienti di lavoro con insufficiente ventilazione e durante la lavorazione a spruzzo è necessario proteggere le vie respiratorie. Si consiglia una maschera con alimentazione d'aria o per lavori di breve durata, una maschera con filtro combinato A2-P2.

Protezione delle mani:

Materiali adatti per guanti protettivi; EN 374-3:

Policloroprene - CR: spessore $\geq 0,5$ mm; tempo d'insorgenza ≥ 480 min.

Gomma nitrile - NBR: spessore $\geq 0,35$ mm; tempo d'insorgenza ≥ 480 min.

Gomma butile - IIR: spessore $\geq 0,5$ mm; tempo d'insorgenza ≥ 480 min.

Gomma fluorurata -FKM: spessore $\geq 0,4$ mm; tempo d'insorgenza ≥ 480 min.

Raccomandazione: smaltire in modo adeguato i guanti contaminati.

Protezione degli occhi:

Protegersi gli occhi/la faccia.

Protezione della pelle e del corpo:

Usare indumenti protettivi adatti.

Misure protettive da prendere per la manipolazione di articoli appena stampati: cfr. capitolo 16

9. PROPRIETA' CHIMICO FISICHE

Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto: liquido

Colore: marrone

Odore: quasi inodore

Soglia dell'odore: non determinato

pH: non applicabile

Punto di scorrimento: ca. -34 °C DIN 51556



PLASMACEM

IL CALCESTRUZZO BELLO PER NATURA

PLASGLUE Data di revisione 18.04.2013 Data di stampa 30.04.2013

Punto di infiammabilità.: non determinato
Tasso di evaporazione: non determinato
Infiammabilità (solidi, gas): non applicabile

Classe di combustione: non applicabile
Densità di vapore: non determinato
Densità: ca. 1,08 +/- 0,5 g/cm³ a 20 °C DIN 51757
Miscibile con acqua: non miscibile a 15 °C
Tensione superficiale: non determinato

Coefficiente di ripartizione:
n-ottanolo/acqua : non determinato
Temperatura di autoaccensione: non applicabile
Temperatura di accensione: > 500 °C DIN 51794
Temperatura di decomposizione : non determinato
Viscosità, dinamica: ca. 2.000 +/- 500 mPa.s a 23 °C DIN 53211
Proprietà esplosive: non determinato
Classe di esplosione della polvere: non applicabile
Proprietà ossidanti: non determinato
Informazioni supplementari: I valori riportati non sono sempre conformi alle specifiche del prodotto. I dati di specifica vanno desunti dalla scheda tecnica.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

Stabilità chimica: A partire da 200 °C polimerizzazione, sviluppo di CO₂.

Possibilità di reazioni pericolose: Reazione esotermica con ammine ed alcoli, con acqua sviluppo di CO₂, se in contenitori chiusi aumento di pressione; pericolo di scoppio.

Prodotti di decomposizione pericolosi: In caso di magazzinaggio e manipolazione adeguati non vi è sviluppo di prodotti di decomposizione pericolosi.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta, orale:

Difenilmetanodiisocianato, isomeri ed omologhi
DL50 ratto, femmina: > 2.000 mg/kg
Esami tossicologici su un prodotto comparabile.

Tossicità acuta, cutaneo:

Difenilmetanodiisocianato, isomeri ed omologhi
Su coniglio
Risultato : irritante
Metodo : OECD TG 404
Esami tossicologici su un prodotto comparabile.

Tossicità acuta, per inalazione:

Difenilmetanodiisocianato, isomeri ed omologhi



CL50 ratto : 490 mg/m³, 4 h

Sostanza da sottoporre ai test come aerosol.

Concentrazione del vapore saturo di 4,4' – MDI a 25°C 0,09 g/cm³

Irritazione primaria della pelle:

Difenilmetanodiosocianato, isomeri e omologhi
su coniglio

Risultato: irritante

Metodo: OECD TG 404

Esami tossicologici su un prodotto comparabile.

Irritazione primaria delle mucose:

Difenilmetanodiosocianato, isomeri e omologhi
su coniglio

Risultato: non irritante

Metodo: OECD TG 405

Esami tossicologici su un prodotto comparabile.

Sensibilizzazione:

Difenilmetanodiosocianato, isomeri e omologhi

Risultato: Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.

Tossicità subacuta, subcronica e a lungo termine:

Difenilmetanodiosocianato, isomeri e omologhi

Studio sugli effetti dell'inalazione a lunga durata di difenilmetan-diisocianato tec. (PMDI),
compiuto con aerosoli inalabili di PMDI prodotti meccanicamente . Diametro aerodinamico:
95 % inferiore a 5 µm

Concentrazione: 0,2 ; 1,0 e 6,0 mg/m³ - gruppi di animali: per prova 120 ratti (60 femmine, 60 maschi)

Risultati dopo esame clinico ed istopatologico degli animali: 0,2 mg aerosoli/m³: Nessuna irritazione delle
vie respiratorie e dei polmoni "No effect level" (NOEL).

1,0 mg aerosoli/m³: Leggere irritazioni e alterazioni infiammatorie nel naso, nelle vie respiratorie e nei
polmoni, nessun tumore polmonare.

6,0 mg aerosoli/m³: Forti irritazioni e alterazioni infiammatorie croniche nel naso, nelle vie respiratorie e
nei polmoni. Agglomeramento di una sostanza gialla nei polmoni.

Sono stati rivelati 8 tumori benigni (valore statisticamente elevato) ed 1 tumore maligno (statisticamente
privo di significato).

La comparsa complessivamente elevata di tumori polmonari esclusivamente nel gruppo che era stato
esposto alla massima concentrazione di aerosoli viene vista in correlazione diretta con le irritazioni
croniche e la alterazioni degli organi respiratori nonché con gli agglomeramenti di sostanza gialla osservati
nei polmoni degli animali.

Altri avvertimenti:

Particolari caratteristiche/effetti: Nel caso di sovraesposizione sussiste il pericolo, in funzione della
concentrazione, di irritazione degli occhi, del naso, della gola e delle vie respiratorie.

Possibile la comparsa ritardata dei disturbi e di sviluppo di una forma di ipersensibilità (disturbi respiratori,
tosse, asma). Nel caso di persone ipersensibili possono insorgere reazioni già a concentrazioni di isocianato
molto basse, anche al di sotto del valore TLV. In caso di contatto prolungato con la pelle sono possibili



effetti irritanti e disidratanti.
12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE
Evitare che il prodotto giunga nei corsi d'acqua, nelle acque di scarico o che penetri nel terreno.
Tossicità
Tossicità acuta per i pesci: Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi CL0 > 1.000 mg/l Specie: Danio rerio (pesce zebra) Durata dell'esposizione: 96 h Metodo: OECD TG 203
Tossicità acuta su dafnie: Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi CE50 > 1.000 mg/l Specie: Daphnia magna (Pulce d'acqua grande) Durata dell'esposizione: 24 h Metodo: OECD TG 202
Tossicità batterica acuta: Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi CE50 > 100 mg/l Testato su: fanghi attivi Durata del test: 3 h Metodo: OECD TG 209
Persistenza e degradabilità
Biodegradabilità: Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi Biodegradazione: 0 %, 28 d, cioè non degradabile Metodo: OECD TG 302C
Altre informazioni sull'ecotossicologia: Il prodotto reagisce con acqua in corrispondenza della superficie con sviluppo di CO2 formando un prodotto di reazione solido, insolubile ed altofondente (poliurea). Questa reazione viene fortemente favorita da sostanze tensioattive (ad es. saponi liquidi) e da solventi idrosolubili. Secondo le esperienze finora acquisite, la poliurea è inerte e non degradabile.
13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO
Smaltire nel rispetto di tutte le normative internazionali, nazionali e locali. Per lo smaltimento all'interno dell'EU é da utilizzarsi il relativo codice rifiuto tratto dal catasto europeo rifiuti (codice CER).
Metodi di trattamento dei rifiuti Subito dopo l'ultimo prelievo di prodotto, svuotare completamente i contenitori (sgocciolati, privi di granuli e di residui pastosi). Dopo avere neutralizzato i resti di prodotto che aderiscono alle pareti del contenitore, annullare l'etichetta del prodotto e i simboli di pericolo. Questi imballaggi possono essere consegnati, per tipologia di imballaggio, ai centri del sistema di raccolta dell'industria chimica ai fini del riutilizzo. Il recupero dovrà essere effettuato in conformità alla normativa nazionale e alle disposizioni in



materia di tutela ambientale. Non smaltire nelle acque di scarico.
14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO
ADR/RID Merci non pericolose ADNR Merci non pericolose Questi dati di classificazione non riguardano il trasporto con nave cisterna. Se necessario, è possibile rivolgersi al produttore per richiedere ulteriori informazioni. IATA Merci non pericolose IMDG Merci non pericolose Precauzioni speciali per gli utilizzatori : Non pericoloso ai fini del trasporto. Irritante per la pelle e le mucose. Tenere lontano da generi alimentari.
15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE
Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela Classe di contaminazione dell'acqua (Germania): 1 contaminante lieve dell'acqua (in conformità all'Appendice 4 VwVwS) E' necessario osservare tutti i regolamenti nazionali vigenti sulla manipolazione degli isocianati.
16. ALTRE INFORMAZIONI
Testo completo delle avvertenze di pericolosità (frasi H) citate nelle sezioni 2 e 3 della classificazione CLP (1272/2008/CE). H315 Provoca irritazione cutanea. H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. H319 Provoca grave irritazione oculare. H332 Nocivo se inalato. H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. H335 Può irritare le vie respiratorie. H351 Sospettato di provocare il cancro. H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta se inalato. Testo completo delle frasi R citate nelle sezioni 2 e 3 della classificazione UE (67/548/CEE , 1999/45/CE). R20 Nocivo per inalazione. R36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle. R40 Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti. R42/43 Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle. R48/20 Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione. Per spedizioni all'interno del territorio degli USA: ai sensi del § 172.101,Appendix A, DOT (Department of Transportation): MDI Reportable Quantity (RQ):5000lbs (2270kg). Direttive ISOPA per sicure condizioni di carico/scarico, trasporto e magazzinaggio del TDI e dell'MDI. Numero di ordinazione ISOPA:PSC-0020-GUIDL-I Misure protettive da prendere per la manipolazione di articoli poliuretanic appena stampati:



A seconda dei parametri di lavorazione, gli articoli poliuretanicici prodotti con questa materia prima, le cui superfici non siano coperte, possono contenere sulla superficie tracce di sostanze (ad es. prodotti di base e derivati, catalizzatori, distaccanti) con proprietà pericolose. Evitare il contatto cutaneo con tali tracce. A tal fine, sia durante la sformatura che durante la manipolazione degli articoli appena stampati indossare almeno guanti protettivi in tessuto il cui palmo e la cui zona delle dita siano rivestiti esternamente con gomma nitrilica, PVC o poliuretano. I guanti protettivi dovrebbero essere cambiati ogni giorno. Si consiglia di indossare indumenti protettivi conformi alle condizioni della manipolazione usuale di particolari in poliuretano appena stampati.

Ulteriori informazioni

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.